

PIANO DI STUDIO A.S. 2024/25

Pianificazione annuale del curriculum

CLASSI QUINTE

Insegnanti: Bottallo Barbara, Castangia Simona, D'Auria Carmelanna, Delmonte Francesca, Di Caro Concetta, Di Maggio Maria Lucia, Di Somma Maria, Galluccio Livia, Ghiani Mirko, Gibelli Francesca, Firpo Rosalba, Forte Amelia, Lazzari Clara, Palmeri Lorena, Peluso Teresa, Portioli Cristina, Puglisi Ettore, Rubello Giovanni, Scalzo Patrizia, Silletta Maria, Tunno Ilaria, Vacante Antonino.

Presidente di interclasse: Sabrina Amico

Progettazione didattica dell'interclasse

Viaggiando si impara: sulla strada dell'educazione

“Se vuoi esser migliore di noi, caro amico, viaggia”

Johann Wolfgang Goethe

Gli insegnanti dell'interclasse svilupperanno la programmazione annuale in base al curriculum d'istituto - che segue le *Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* - nel quale sono specificati i traguardi di competenza, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici in forma operativa per ciascuna disciplina. Nell'attuare la programmazione i traguardi e gli obiettivi verranno messi in relazione in modo trasversale nelle diverse materie curriculari, in modo da dare un carattere più unitario al processo di apprendimento degli alunni. Per fare ciò, come di consuetudine, gli insegnanti hanno scelto un tema comune attraverso il quale sviluppare gli obiettivi formativi e fare acquisire agli alunni le abilità e le conoscenze richieste. Il tema scelto quest'anno dall'interclasse di quinta è quello del viaggio.

Nella modernità fin dal '700 la cultura tedesca ha espresso la necessità del viaggio come elemento essenziale al processo formativo (*bildung*) del rampollo aristocratico, dell'intellettuale o dell'artista, attraverso quello che è stato chiamato il “Grand Tour”. Con questa definizione il viaggio entra a far parte a pieno titolo del percorso educativo, diventa il viaggio di formazione dell'élite europea, processo di conoscenza e di esperienza formativa inteso ad ampliare gli orizzonti culturali e a formare il carattere e la personalità. Nel caso specifico, il classicismo della cultura tedesca illuminista prima, ed il romanticismo poi, spingevano i Goethe e i Von Humboldt verso l'Italia e verso Roma, alla scoperta ed all'incontro diretto delle rovine degli antichi romani e dei greci presenti sul territorio, ma anche delle città del rinascimento, nonché della natura nel paesaggio mediterraneo. Al “Grand Tour” in Italia si unì presto la classe intellettuale borghese europea: studiosi, scrittori e poeti volevano vedere, imparare e capire con i propri occhi. Insomma fin dal XVIII sec. la conoscenza e la formazione si legano all'esperienza vissuta del viaggio, cioè si legano alla necessità di vedere, di sentire, di toccare con mano, di incontrare gli oggetti ritenuti culturalmente significativi, così come indicato

dal pedagogista Antonio Erbetta, che appunto intende l'educazione come "esperienza vissuta dell'uomo in quanto cultura". Ma il viaggio come possibilità di nuova esperienza e momento di scoperta, ricerca e arricchimento, come attraversamento dei confini, uscita dall'esperienza ordinaria ed incontro con l'altro e con la cultura, comporta anche sempre un rischio, un'uscita dalla propria comfort zone, una sfida nella quale ci si deve mettere in gioco, si devono superare ostacoli, risolvere problemi, affrontare incognite e imprevisti. È questa la vera vocazione pedagogica insita nel viaggio (anche quando lo si intenda in modo metaforico), così che questo comporti anche e sempre lo sviluppo e l'uso di determinate competenze e capacità: il viaggio va infatti pianificato e organizzato, si deve saper osservare, analizzare, giudicare, scegliere, ci si deve saper muovere, in esso ci si deve anche autoregolare, nei nuovi contesti, nelle situazioni impreviste, mantenendo quell'apertura che consenta di cambiare idea, cambiare strada, uscire dal percorso stabilito. Tuttavia tale idea di viaggio formativo, con la sua nozione di esperienza vissuta e diretta, nell'accelerazione della nostra iper modernità, o postmodernità che dir si voglia, corre il rischio di venir corrosa dalla velocità imperante delle pratiche odierne e di scivolare in un mero accumulo di esperienze slegate, superficiali per quanto magari gradevoli, di divenire quindi una giustapposizione di esperienze disorganiche e poco significative, nella consapevolezza che la nostra liquidità moderna sia appunto capace di far perdere densità all'esperienza, la cui intensità viene diluita dal mercato del turismo organizzato, instradata in un orizzonte di senso e di esperienze mercificate e standardizzate, come oramai testimoniato dal viaggio nel moderno turismo di massa. Che l'esperienza educativa, in quest'ottica metaforica, non scada dunque nella routine della vacanza organizzata, della mera uscita didattica sul territorio, poiché questo è un rischio di cui l'insegnante deve essere consapevole. Come ammonisce il filosofo dell'educazione John Dewey, ciò che conta nel rapporto tra educazione ed esperienza, affinché tale rapporto sia significativo, non è tanto la quantità di esperienza, e non solo la mera attività, quanto piuttosto a contare è la "qualità dell'esperienza" che l'insegnante propone e predispone per gli allievi, qualità individuata da Dewey nella "continuità dell'esperienza" e nell'"interazione" del discente con l'ambiente, con gli altri e con se stesso, cioè con la situazione in cui l'esperienza viene vissuta. Per Dewey il principio di continuità dell'esperienza e l'interazione nella situazione sono due dimensioni che devono essere intrecciate e che devono essere perseguite dall'insegnante in modo consapevole. Il viaggio sarà allora anche un viaggio per l'insegnante, una sfida nell'accompagnare e stimolare il percorso di esplorazione e di scoperta degli alunni nell' "interazione" con il mondo e con gli altri, promuovendo e mediando la "continuità" delle esperienze proposte, predisponendo gli strumenti, gli ambienti o il loro

attraversamento, affinché siano utili alla realizzazione di un significativo apprendimento delle conoscenze nell'acquisizione delle abilità e delle competenze richieste.

Per realizzare tale obiettivo si dovrà quindi organizzare e predisporre un piano che metta in relazione i contenuti da apprendere con una didattica capace di tenere conto della qualità dell'esperienza che si intende promuovere attraverso il tema del viaggio come metafora del processo di insegnamento/apprendimento. Dunque verrà posta attenzione ad una didattica che promuova esperienze, andando oltre la lezione frontale, andando fuori dall'aula, utilizzando la pratica dell'outdoor education, le pratiche del dialogo collettivo e della riflessione guidata, del brainstorming, del problem solving, nonché modi di lavoro in gruppo o in coppia, come il cooperative learning, il ciclo di apprendimento esperienziale, il peer to peer, il peer tutoring, metodi questi che favoriscono l'inclusione, la cooperazione, l'apprendimento tra pari, l'acquisizione delle competenze sociali.

In quanto ai contenuti, il viaggio come metafora del processo di insegnamento/apprendimento, nella classe quinta, come in qualsiasi classe, si presta ad infinite suggestioni, che vanno dal viaggio nello spazio cosmico nella disciplina di scienze, a quello nello spazio fisico e politico della geografia, dal viaggio nel tempo della storia antica, al viaggio nel corpo umano, fino al viaggio nei generi letterari, nella lingua italiana, nella lingua e nella cultura inglese, nell'opera d'arte, e così via. Anche in questo caso il rischio è che la metafora del viaggio possa diventare un'etichetta applicabile a tutto, e che la quantità di "viaggi" disciplinari prenda il sopravvento sulla qualità dell'esperienza proposta. Dunque anche qui la trasversalità a cui si presta la metafora dovrà trovare un denominatore comune capace di collegare le diverse discipline, per farle comunicare e per realizzare quell'interdisciplinarietà capace di fornire gli strumenti per affrontare la complessità del viaggio, cioè dell'esperienza di oggi. Questo denominatore comune andrà quindi ricercato ancora una volta nella didattica, in una didattica che, attraversando i diversi contenuti specifici, faccia in modo che gli alunni li sappiano mettere in relazione in modo opportuno, che li sappiano utilizzare in nuove situazioni, di modo che le conoscenze siano loro utili per costruire senso ed interpretare le esperienze e il mondo in modo critico e autonomo, al fine di orientare il proprio agire in modo consapevole. Per fare ciò gli insegnanti non si accontenteranno di una didattica meramente trasmissiva basata sulla sola lezione frontale, bensì come detto sopra, utilizzeranno anche una didattica laboratoriale, esperienziale, attiva, cooperativa, una didattica per competenze capace di non perdere di vista la continuità dell'esperienza e l'interazione come momenti necessari a far convergere i diversi viaggi delle discipline in quell'unico viaggio che è l'esperienza formativa dell'alunno, il suo processo di apprendimento. Insomma, una didattica che utilizzi i diversi contenuti

come materiali attraverso cui fornire

abilità e le competenze richieste, queste ultime vere protagoniste della trasversalità, come indicato e richiesto dall'Unione Europea nella competenza chiave "imparare ad imparare".

Infine, la motivazione, per gli alunni come per gli insegnanti, poiché senza proposito che alimenti il piano d'azione, il viaggio non porterà lontano. Anche in questo Dewey fornisce indicazioni precise dicendo che un autentico proposito trova sempre il suo punto di partenza in un impulso, in un desiderio, ma ammonisce anche sostenendo che il solo desiderio, per quanto necessario, non è sufficiente: "Il problema dell'educazione è quello di ottenere che l'azione non segua immediatamente il desiderio, ma sia preceduta dall'osservazione e dal giudizio" (John Dewey, "Esperienza e educazione"). In questo senso il problema dell'insegnante sarà duplice: quello di promuovere esperienze che alimentino il desiderio di apprendere e che tali esperienze insegnino a differire il soddisfacimento immediato del desiderio coltivando le attitudini e le competenze necessarie ad un'azione orientata e autoregolata. Questo viaggio del processo di insegnamento/apprendimento sarà sì un piano motivato e predisposto dall'insegnante, ma questi non potrà comunque prevedere tutto, non potrà essere già tutto scritto, dovrà cioè anche tenere conto degli imprevisti e delle nuove possibilità che si potranno presentare, appunto, durante il viaggio, riconducendo i principi che sono stati qui espressi all'apertura insita nel viaggiare. In questo senso il viaggio sarà anche e soprattutto un andare verso ciò che è sconosciuto, verso un mistero che chiama a sé, appunto per conoscere attraverso l'esperienza, e l'insegnante dovrà sostenere questa apertura al conoscere e alimentare questo desiderio, negli alunni come in se stesso, dovrà cioè rispondere ad una chiamata, come dice bene Jack Kerouac nel suo romanzo "On the road": "Oltre le strade sfavillanti c'era il buio, e oltre il buio il West. Dovevo andare".

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
I T A L I A N O	Ascolto e parlato Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, rispettando il turno di parola. Riferire in modo coerente esperienze personali e/o testi ascoltati di vario genere.	• Riassumere in maniera chiara un evento vissuto o letto/ascoltato. • Argomentare su esperienze personali e/o materie di studio utilizzando un linguaggio appropriato. • Formulare ipotesi o risposte pertinenti all'argomento trattato.	Conversazioni libere o guidate. Lettura e conversazioni seguite da domande specifiche sugli argomenti trattati esprimendo il proprio parere. Far provare agli alunni ad anticipare possibili situazioni. Attività di memorizzazione (poesie etc.) Attività di ascolto
	Lettura e comprensione Leggere in maniera scorrevole ed espressiva cogliendo il significato del testo letto	• Cogliere le informazioni principali in una storia ascoltata. • Cogliere in modo esaustivo il significato di testi letti autonomamente e gli elementi caratterizzanti. • Produrre letture ad alta voce scorrevoli, espressive e rispettose della punteggiatura.	Letture libere su testi scelti dai bambini. Letture settimanali sul libro /libri di testo. Letture dell'insegnante. Letture silenziose e letture a voce alta. Comprensione del testo Riconoscimento delle informazioni implicite ed esplicite contenute nel testo
	Scrittura	• Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, coerenza, correttezza ortografica,	Produzione di frasi/ testi guidati Produzione autonoma di testi di vario genere.

	Produrre testi di vario genere rispettando la coesione, coerenza, correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.	• Organizzare le proprie idee in uno schema finalizzato alla produzione di un testo. • Riassumere, il più sinteticamente possibile, un testo mantenendone le informazioni principali	Schede, testi da completare, testi narrativi con domande di comprensione orale e scritta. Riassunti
	Elementi di grammatica e riflessione sulla lingua Utilizzare in maniera corretta le parti del discorso rispettando, all'interno di un testo modi, tempi, persone e forme del verbo.	• Riconoscere e utilizzare in maniera corretta le parti del discorso: articoli, nomi, aggettivi e i pronomi principali. • Utilizzare in maniera adeguata, all'interno di un testo, modi, tempi, persone e forme del verbo, con particolare attenzione al modo indicativo. • Scrivere utilizzando correttamente le convenzioni ortografiche.	Dettati con difficoltà ortografiche. Esercizi, schede, analisi grammaticale e logica. Esercizi di riflessione: i ruoli e i rapporti delle parole nella frase: i sintagmi, la frase minima, le espansioni, il soggetto, il predicato verbale e il predicato nominale. Ordinamento di parole e sintagmi. Completamento di frasi, tabelle, schemi. Utilizzo adeguato della punteggiatura. Esercizi di autocorrezione.

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
--	---------------------------	----------------------------	-----------------------------

S T O R I A	Uso delle fonti Ricavare da fonti di tipo diverso (anche reperite attraverso risorse digitali) informazioni e conoscenze su vari aspetti del passato.	• Classificare le fonti individuate secondo la loro tipologia. • Ricavare dalle fonti classificate informazioni e conoscenze utili alla ricostruzione storica.	Le attività seguiranno la scansione del libro di testo adottato o di altri testi scelti dai docenti I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche e/o video ad integrazione degli argomenti trattati. Visite sul territorio. Laboratori didattici a tema.
	Organizzazione delle informazioni Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate, usare cronologie per rappresentare le conoscenze, confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	• Organizzare in schemi e mappe concettuali le informazioni e le conoscenze individuate e le implicazioni e conclusioni ricavate, usando cronologie e carte geo-storiche. • Produrre un quadro storico di civiltà utilizzando gli indicatori di civiltà (tempo,luogo,società, conoscenze, religione...) .	Creazione di mappe e schemi individuali e/o di gruppo
	Strumenti concettuali Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle civiltà studiate	• Individuare elementi chiave, collegamenti e relazioni nei quadri di civiltà affrontati. • Individuare informazioni, conoscenze ed aspetti caratterizzanti dagli elementi del patrimonio artistico e culturale e cogliere eventi storici ad essi connessi.	

	Produzione scritta e orale Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	• Descrivere oralmente e per scritto le conoscenze organizzate, tematizzando ed usando le concettualizzazioni pertinenti ed il linguaggio specifico della disciplina. • Individuare informazioni, conoscenze ed aspetti caratterizzanti dagli elementi del patrimonio artistico e culturale e cogliere eventi storici ad essi connessi.	
--	---	--	--

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
G E O G R A F	Orientamento Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	• Progettare ed eseguire percorsi nello spazio, utilizzando piante, carte tematiche e geografiche, carte mute, bussola, fotografie del territorio, coordinate geografiche, scale grafiche e numeriche. • Utilizzare correttamente punti cardinali e coordinate geografiche per compiere scelte di orientamento. • Giustificare le proprie scelte di orientamento (nello spazio e sulle carte geografiche) argomentandole in modo adeguato.	Le attività seguiranno la scansione del libro di testo adottato o di altri testi scelti dai docenti I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche e/o video ad integrazione degli argomenti trattati. Ricerche su Internet. Visite sul territorio. Laboratori didattici a tema.

I A	Linguaggio della geo-graficità Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per ricavare informazioni.	• Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per realizzare schizzi cartografici articolati, progettare percorsi sul territorio ed interpretare carte geografiche riguardanti planisfero e globo terrestre. • Descrivere con parole proprie rappresentazioni cartografiche anche complesse, assegnando correttamente significato alla relativa simbologia e legenda. • Utilizzare diversi tipi di rappresentazione cartografica, italiana, europea e mondiale, per progettare itinerari e percorsi di viaggio. • Argomentare le scelte fatte nelle proprie produzioni.	
----------------	--	---	--

	Paesaggio Regione e sistema territoriale Descrivere le principali caratteristiche geografiche delle regioni italiane: confini, aspetti fisici, politici, climatici e culturali. Organizzare le informazioni e metterle in relazione per argomentarle usando il lessico specifico. Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, adottando corretti atteggiamenti per esercitare la cittadinanza attiva	● Ricavare informazioni geografiche da fonti cartografiche, fotografiche e artistico letterarie, anche con ricerca autonoma su motori di ricerca. ● Utilizzare grafici, tabelle, dati statistici, per descrivere l'Italia e le sue regioni amministrative. ● Descrivere le principali caratteristiche geografiche delle regioni italiane: confini, aspetti fisici, politici, climatici e culturali. ● Trovare similarità e differenze tra le varie regioni italiane. ● Individuare e descrivere gli oggetti geografici fisici e ambienti correlati caratterizzanti le principali nazioni dell'Europa e del mondo. ● Argomentare le scelte fatte nel ricavare informazioni dalle fonti a disposizione. ● Riconoscere il patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio. ● Utilizzare il concetto di sistema territoriale per descrivere aspetti fisici ed antropici di un territorio e proporre percorsi di tutela. ● Produrre idee plausibili riguardanti riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento.	
--	--	---	--

		climatico, con riferimento a contesti conosciuti e all'ambiente in cui vive.	
--	--	---	--

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
E D U C A Z I O N E C I	Legalità e Costituzione Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconoscere le istituzioni e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale.	• Comprendere la necessità di decisioni condivise, all'interno di gruppi organizzati. • Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni. • Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea.	Conversazioni guidate. Lettura di articoli della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e del fanciullo. Schede specifiche. Visita agli Enti Pubblici Cittadini

V I C A	Sviluppo sostenibile Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente, le opere artistiche e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Attraverso il filo conduttore "le nostre impronte sul pianeta" rendere gli alunni consapevoli delle correlazioni tra uomo e ambiente.	• Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. • Conoscere il nostro quartiere, l'ambiente che ci circonda e riflettere sulle nostre relazioni con essi.	Attività outdoor correlate con le riflessioni fatte in classe su questo tema.
	Cittadinanza Digitale Conoscere l'e-safety della scuola e attuare alcune azioni di tutela dal cyberbullismo	• Riconoscere gli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e cyberbullismo.	

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
--	--------------------	---------------------	----------------------

M A T E M A T I C A

Numeri

Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine dei milioni.

- Riconoscere i numeri naturali, interi e decimali entro l'ordine dei milioni.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Trovare errori nei propri elaborati e modificarli di conseguenza.

- Lettura, scrittura, rappresentazione dei numeri in base 10 oltre il milione.
- Esercizi di composizione e scomposizione di numeri oltre il milione.
- Esercizi di confronto e di ordinamento dei numeri naturali oltre il milione, con l'uso corretto dei simboli $<$, $>$, $=$.
- Riconoscimento di numeri pari e dispari.
- Esercizi con i numeri ordinali.
- Il valore dello zero nelle quattro operazioni.
- Esercizi di numerazione progressiva e regressiva.
- Esercizi in tabella e calcoli orali.
- Eseguire le quattro operazioni in colonna tra i numeri interi e decimali.
- Eseguire calcoli orali utilizzando in modo opportuno le proprietà delle operazioni.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1 000, 10 000, 100 000 ecc.
- Individuazione di multipli e divisori di un numero.
- Lettura, scrittura e confronto di numeri decimali.
- La frazione: i termini della frazione
- Utilizzo dei numeri decimali e delle frazioni per descrivere situazioni quotidiane.
- Classificare le frazioni: propria, impropria, apparente, complementare e equivalente.
- Calcolare la frazione di un numero.
- Le percentuali.
- Eseguire le operazioni in colonna tra i numeri decimali.
- Tradurre una sequenza ordinata di operazioni in diagrammi ed espressioni numeriche.
- Conoscere le potenze ed operare con esse.
- In situazioni concrete comprendere il significato dei numeri relativi, positivi e negativi ed operare con essi.
- I criteri di divisibilità
- Conoscere le potenze ed operare con esse.

	Spazio e figure Riconoscere, descrivere, classificare e riprodurre figure geometriche evidenziando gli elementi fondamentali. Calcolare il perimetro e l'area di una figura (poligono o cerchio) attraverso la manipolazione di modelli, l'uso delle più comuni formule o altri procedimenti.	● Localizzare punti e/o figure sul piano cartesiano. ● Riconoscere, descrivere, classificare, riprodurre figure geometriche (nel piano e nello spazio), utilizzando gli strumenti opportuni, e identificarne elementi significativi (lati, angoli, assi di simmetria, diagonali) e simmetrie. ● Utilizzare le proprietà geometriche delle figure per risolvere problemi tratti dal mondo reale ● Determinare e calcolare perimetri ed aree delle figure geometriche conosciute. ● Argomentare in forma orale o scritta le ragioni della propria soluzione al problema.	● Descrizione e classificazione di linee, angoli e figure geometriche piane e solide. ● Riproduzione di una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadra, goniometro, compasso) ● Utilizzo del piano cartesiano per localizzare i punti. ● Riconoscimento di figure ruotate, traslate, riflesse: esercizi e schede specifiche. ● Identificare gli elementi significativi delle figure studiate. ● Angoli: classificarli e effettuare misurazioni con l'utilizzo del goniometro. ● Calcolare il perimetro e l'area dei poligoni. ● La circonferenza e il cerchio. ● L'area del cerchio. ● Il volume del cubo e del parallelepipedo.
--	--	--	---

	Problemi Relazioni, misure, dati e previsioni <u>Problemi</u> Individuare strategie e risorse necessarie per la risoluzione di problemi, attraverso l'analisi del testo e l'interpretazione dei dati.	● Analizzare il testo di un problema. ● Identificare i dati utili e formulare soluzioni a problemi aritmetici con dati impossibili, mancanti, impliciti. ● Motivare le strategie applicate nella risoluzione di un problema. ● Giudicare la bontà delle proprie soluzioni confrontandole con quelle dei compagni.	● Elaborazione di situazioni problematiche. ● Schematizzazione dei dati essenziali di un problema. ● Individuazione delle informazioni e domande, carenza o sovrabbondanza di dati. ● Risoluzione di problemi con l'addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione. ● Problemi con due domande e due operazioni. ● Problemi con una domanda e più operazioni. ● Tradurre una sequenza ordinata di operazioni in diagrammi ed espressioni numeriche. ● Risolvere problemi calcolando il valore di una frazione e / o della percentuale. ● Problemi con spesa, guadagno, ricavo e perdita. ● Problemi con peso netto, lordo e tara. ● Problemi di compravendita ● Problemi di geometria ● Quiz logici
--	---	--	--

	Problemi Relazioni, misure, dati e previsioni <u>Relazioni, dati, previsioni</u> Rappresentare, leggere e interpretare	● Scegliere in un insieme di elementi, quelli che a proprio avviso rispondono a determinati criteri soggettivi. ● Individuare i significati presenti in dati, diagrammi, schemi e tabelle tratti da indagini statistiche ● Individuare situazioni tipiche del mondo reale classificabili come certe, probabili, impossibili.	● Eseguire classificazioni: classificare numeri, oggetti, figure in base ad una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune: diagrammi di Venn, Carroll e ad albero. ● Utilizzo dei connettivi “e” e “non” per designare le caratteristiche degli oggetti che si trovano in ognuna delle regioni di un diagramma. ● Utilizzo dei quantificatori “tutti”, “alcuni”, “nessuno”, “ogni”, “ciascuno” e “almeno uno” per descrivere gli attributi degli insiemi. ● Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede, tabelle.- Valutare la probabilità del verificarsi di un evento, anche con l’uso della frazione.
--	--	--	---

	relazioni, dati, probabilità.	• Scegliere le risorse più opportune per risolvere le situazioni di incertezza. • Argomentare le decisioni prese in seguito al calcolo di probabilità.	• Compiere indagini statistiche: leggere, rilevare i dati e rappresentarli con grafici. • Intuire e calcolare in semplici situazioni, la media, moda e mediana. • Quiz di logica
	Problemi Relazioni, misure, dati e previsioni <u>Misure</u> Misurare e confrontare grandezze utilizzando le principali unità di misura convenzionali	• Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Eseguire passaggi da un'unità di misura ad un'altra. • Utilizzare grandezze e unità di misura per risolvere problemi.	• Misurare segmenti utilizzando le unità convenzionali e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni. • Studio delle principali unità di misura di lunghezza, peso/ massa, capacità e loro utilizzo per effettuare misure e stime. • Le misure di superficie e di volume. • Eseguire equivalenze: passare da un'unità di misura ad un'altra, in particolare alle unità di uso più comune. • Operare con le misure di valore: l'euro. • Operare con le misure di tempo. • Esercizi e completamento di schede specifiche. • Risoluzione di problemi.

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
--	---------------------------	----------------------------	-----------------------------

S C I E N Z E	Sperimentare con oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo Esplorare, osservare e descrivere, con un approccio scientifico, gli eventi e lo svolgersi dei fenomeni, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali	● Individuare attraverso interazione diretta e sperimentazioni le proprietà fisiche dell'acqua, dell'aria, del suolo ● Riconoscere trasformazioni fisiche, chimiche e biologiche in situazioni del mondo reale. ● Esplorare, osservare e descrivere, con un approccio scientifico, gli eventi e lo svolgersi dei fenomeni, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali ● Descrivere le caratteristiche principali dell'energia e le forme che può assumere. ● Descrivere fenomeni acustici ed ottici e utilizzare protocolli per svolgere semplici esperimenti. ● Descrivere il rapporto che lega la Terra, il sistema solare, la galassia, l'universo.	Le attività seguiranno la scansione del libro di testo adottato o di altri testi scelti dai docenti . I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche ad integrazione degli argomenti trattati. Si avrà un approccio laboratoriale attraverso l'esecuzione di piccoli esperimenti, la creazione di modellini, il lavoro di ricerca ed il cooperative learning.
	L'uomo, i viventi e l'ambiente.	● Descrivere apparati, sistemi, organi del proprio corpo e il loro funzionamento. ● Confrontare le caratteristiche peculiari degli organismi viventi con l'ambiente in cui vivono e stabilire connessioni. ● Utilizzare le abitudini igieniche ed alimentari necessarie per mantenersi in buona salute. ● Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico.	

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
T E C N O L O G I A	Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale; eseguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti, anche digitali, per l'apprendimento	• Osservare, comprendere e descrivere le fasi delle trasformazioni, dalle materie prime ai prodotti finiti, acquisendo consapevolezza dell'incidenza sull'ambiente di tali processi. • Pianificare e realizzare manufatti con materiali vari, privilegiando quelli di riciclo, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Riconoscere e utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Partendo dall'osservazione di oggetti e strumenti di uso quotidiano, individuare i materiali, le parti che li compongono e il loro funzionamento e saperli collocare nell'ambiente appropriato. Conoscere alcune macchine semplici costruite dall'uomo per soddisfare i bisogni primari. Costruire e completare diagrammi di flusso. Riordinare in sequenza determinate attività relative ad esperienze dirette degli alunni. Costruzione di semplici oggetti. Attività pratica sul computer. Ricerche guidate su Internet. Lettura, spiegazione e approfondimento delle pagine di tecnologia presenti sui libri di testo.

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
--	--------------------	---------------------	----------------------

A R T E E I M	Esprimersi e comunicare Produrre e reinterpretare creativamente elaborati usando colori e materiali come elementi espressivi.	● Riconoscere e usare creativamente gli elementi base del linguaggio visivo: il segno, il colore, la linea, lo spazio. ● Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni e per rappresentare e comunicare la realtà percepita. ● Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ● Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	Produzione di disegni vari con l'utilizzo di : matite colorate, pennarelli punta grossa e punta fine, matite acquerellabili, tempere, pastelli a cera, acquerelli, gessi. Lavori di collage, completamento di immagini. Produzione di piccoli manufatti. Utilizzo del linguaggio del fumetto Osservazione e lettura di immagini. Conversazioni guidate. Visite a Mostre. Laboratori didattici d'Arte.
--	---	--	--

M A G I N E	Osservare comprendere e apprezzare immagini e opere d'arte Osservare, leggere e descrivere immagini ed opere d'arte. Saper riconoscere e collocare un'opera d'arte nel suo contesto storico-ambientale.	● Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ● Riconoscere gli elementi costitutivi di un'immagine: piani, luci e ombre, linee e colori. ● Saper distinguere e classificare tra diverse forme d'arte: pittura, scultura, architettura. ● Identificare in un'opera d'arte gli elementi che la caratterizzano: soggetto, tecnica, autore. ● Saper cogliere ed interpretare il messaggio dell'autore di un'opera d'arte. ● Apprezzare alcune analogie e differenze tra le tecniche figurative adottate dai diversi artisti presentati dall'insegnante. ● Saper riconoscere gli elementi principali del codice del linguaggio cinematografico e fumettistico.	
	Osservare alcuni aspetti caratteristici del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio.	● Percepire il museo, alcuni edifici e monumenti storici quali luoghi di arricchimento culturale.	

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
M U S I C A	Fruizione Ascoltare e riconoscere i diversi generi musicali cogliendone gli aspetti espressivi. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni anche nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	- Progressivamente aumentare la concentrazione e la riflessione sulle melodie ascoltate, comprendendone le diversità di genere musicale. - Migliorare la sensibilità nell'ascolto, cogliendo aspetti emotivi legati alla musica. - Riconoscere il suono di alcuni strumenti musicali e differenze ritmiche prese in esame.	Ascolto di brani musicali. Utilizzo del corpo per riprodurre semplici sequenze ritmiche e Memorizzazione ed esecuzione di brani vocali. Esecuzione in coro di semplici canti. Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro) Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali.
	Produzione Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	- Imparare ad eseguire alcuni brani rispettando il testo e il ritmo della melodia. - Lavorare autonomamente e in piccoli gruppi su proposte-stimolo fornite dall'insegnante (testi, melodie, ritmi) con attenzione sia all'aspetto comunicativo che musicale. - Utilizzare il corpo in maniera creativa per interpretare la musica.	

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
--	--------------------	---------------------	----------------------

E D U C A Z I O N E F I S I C A	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.	• Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio secondo le consegne • Consolidare schemi motori e posturali. • Sviluppare capacità di reagire con prontezza ad uno stimolo. • Sviluppare le capacità coordinative mediante l'uso della palla o di semplici attrezzi • Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.	Esercizi di coordinazione e utilizzo di diversi schemi motori combinati tra loro: correre, saltare, afferrare, lanciare ecc.. Esercizi specifici per controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. Eseguire percorsi e circuiti. Attività mirate a organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali- temporali e a strutture ritmiche.
	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport	• Conoscere e applicare semplici elementi del giocosport. • Conoscere alcuni giochi tradizionali di movimento. • Conoscere, rispettare le regole del gioco e proporre varianti. • Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diverse capacità. • Cooperare all'interno del gruppo accettando i diversi ruoli del gioco.	Giochi a squadre, soffermandosi in particolare sulla collaborazione e il rispetto delle regole. Giochi tradizionali di movimento: lo sparpiero, palla avvelenata, palla prigioniera ecc.. Utilizzo ore gratuite offerte alla scuola Attività di Gioca per sport.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni, sentimenti, attraverso la drammatizzazione e esperienze ritmico – musicali.	● Utilizzare il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni, sentimenti, attraverso la drammatizzazione e esperienze ritmico – musicali. ● Provare a controllare i canali sensitivi: riconoscere la percezione delle informazioni attraverso i sensi.	Riproduzione di semplici sequenze ritmiche col proprio corpo e con l'uso di piccoli attrezzi. Eseguire semplici coreografie di gruppo.
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza Conoscere ed utilizzare in modo appropriato il proprio corpo, gli attrezzi e gli spazi di attività, mantenendo un comportamento adeguato per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza.	● Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico. ● Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare.	Sviluppo dell'attitudine all'ordine e al rispetto degli attrezzi e degli spazi: discussioni guidate al fine di evitare azioni e comportamenti pericolosi. Attività specifiche per riconoscere le modifiche fisiologiche del corpo durante l'attività motoria e per comprendere i cambiamenti morfologici. Conversazioni, letture, schede relative all'importanza di una corretta alimentazione e a comportamenti e stili di vita igienici e salutistici. Esperienze di benessere legate al libero gioco.

	Obiettivi generali	OBIETTIVI operativi	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
I N G L E S E	Ascolto Comprendere semplici messaggi orali per eseguire consegne.	● Cogliere il significato di frasi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano. ● Utilizzare strutture linguistiche di base per comprendere messaggi relativi ad argomenti noti.	Si segue la scansione, a livello di contenuto, delle Unità proposte dai libri di testo utilizzati. I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche ad integrazione degli argomenti trattati. Attività immersiva di listening: progetto AIESEC Listening (ricezione orale): ascolto e ripetizione dei vocaboli relativi ai vari argomenti. Ascolto, interazione ed interpretazione di dialoghi.
	Parlato Utilizzare frasi ed espressioni di uso frequente relative alle diverse situazioni affrontate.	● Argomentare le proprie scelte lessicali in frasi di uso quotidiano. ● Selezionare strutture linguistiche di base (ad esempio present simple/continuos, pronomi personali, aggettivi qualificativi/possessivi/dimostrativi, frasi interrogative, verbo can, verbi ausiliari, ...) per comporre frasi orali.	Si segue la scansione, a livello di contenuto, delle Unità proposte dai libri di testo utilizzati. I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche ad integrazione degli argomenti trattati. Descrivere se stessi, luoghi, situazioni ed esperienze personali utilizzando semplici strutture linguistiche. Oral practise and speaking (interazione orale): a coppie o individualmente.

	Lettura e comprensione Comprendere brevi storie attraverso semplici strutture linguistiche accompagnate da messaggi visivi	● Cogliere gli aspetti legati alla civiltà e alla cultura anglosassone, in relazione a contenuti letti. ● Leggere semplici consegne in lingua relative alla sfera esperienziale dell'alunno.	Si segue la scansione, a livello di contenuto, delle Unità proposte dai libri di testo utilizzati. I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche ad integrazione degli argomenti trattati. Reading (ricezione scritta: lettura): leggere e cerchiare True/ False su schede corretto/ errato.
	Scrittura Utilizzare semplici strutture linguistiche per scrivere brevi testi su modelli dati.	● Selezionare strutture linguistiche di base (ad esempio present simple/continuos, pronomi personali, aggettivi qualificativi/possessivi/dimostrativi, frasi interrogative, verbo can, verbi ausiliari, ...) per comporre frasi scritte. ● Produrre dialoghi e/o testi scritti inerenti gli argomenti trattati in classe.	Si segue la scansione, a livello di contenuto, delle Unità proposte dai libri di testo utilizzati. I docenti, a seconda delle necessità, utilizzeranno schede specifiche ad integrazione degli argomenti trattati. Descrivere se stessi, luoghi, situazioni ed esperienze personali utilizzando semplici strutture linguistiche. Writing (ricezione scritta): la produzione scritta è collegata agli argomenti trattati e viene compiuta una volta che gli alunni hanno familiarizzato con i vocaboli introdotti.
	Riflessione linguistica Riconoscere e utilizzare in modo adeguato le principali parti del discorso.	● Cogliere i principali elementi linguistici e culturali appartenenti alla lingua madre e alla lingua straniera per riconoscere nessi e differenze.	Argomentare le proprie scelte lessicali in semplici frasi anche legate alla civiltà e alla cultura anglosassone.

R E L I G I O N E	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI OPERATIVI	PROPOSTE DI ATTIVITÀ
	Dio e l'uomo - Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. -Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre religioni.	● Riconoscere come i primi Cristiani vivessero nella dimensione comunitaria l'annuncio del Vangelo. ● Riconoscere l'originalità dell'esperienza monastica. ● Analizzare i culti ortodossi e protestanti. ● Riconoscere gli elementi fondamentali della Riforma della Chiesa Cattolica. ● Riconoscere gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali. ● Riconoscere il rinnovamento operato dal Concilio Vaticano II.	La vita delle prime comunità cristiane - Il monachesimo - Le grandi religioni del mondo - Il Concilio Vaticano I
	La Bibbia e le altre fonti Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.	● Riconoscere il dialogo come strumento di conoscenza e di convivenza pacifica nel contesto del pluralismo religioso odierno. ● Localizzare le principali feste religiose celebrate nel mondo. ● Analizzare alcune opere artistiche riguardanti tematiche religiose.	Brani della Bibbia e del Vangelo La vita dei Santi Dipinti sui Santi

		• Ipotizzare le soluzioni cromatiche utilizzate nell'arte	
--	--	---	--

		cristiana.	
	Il linguaggio religioso Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" d'incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	● Riconoscere come la Chiesa di oggi continua l'annuncio di Gesù. ● Riconoscere l'operato di persone che hanno vissuto o vivono in modo significativo i valori morali universali. ● Spiegare il senso religioso del Natale e della Pasqua attraverso le narrazioni evangeliche e la vita della Chiesa. ● Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	Brani della Bibbia e dei vangeli

	I valori etici e religiosi Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.	● Individuare le risposte della Bibbia alle domande di senso dell'Uomo, confrontandole con quelle delle principali religioni non cristiane. ● Riconoscere nelle diverse religioni del mondo l'aspirazione dell'uomo alla pace e alla giustizia.	La pace come prodotto della giustizia
--	---	--	--

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (Legge 107/ 2015, comma 16) e, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e

Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte “E. Ricardi di Netro”, “ F. Sclopis ” “G. Carducci” e “F. Rignon” i cui genitori hanno scelto per i propri figli di avvalersi della facoltà di seguire attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

COMPETENZE:

- Rispettare sé stessi e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- Essere capaci di collaborare

OBIETTIVI

- Educare all’ interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate
- Potenziare la “consapevolezza di "sé"
- Interagire, utilizzando buone maniere
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti

CONTENUTI

- Problematiche e riflessioni sul tema dell’amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
- Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana
- Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione.
- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

METODOLOGIA UTILIZZATA

- La metodologia utilizzata per le attività alternative alla IRC è di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e utilizzo della tecnologia.
- I materiali didattici utilizzati saranno: materiale di facile consumo, schede, video.

